

Relazione tecnica

(articolo 1, commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

1 - Ricognizione delle partecipazioni detenute dal comune di Pietrasanta.

Con delibera consiliare n. 76 del 29 dicembre 2008 il comune di Pietrasanta ha autorizzato il mantenimento, ritenendo sussistenti i presupposti di cui alla legge finanziaria 2008, di tutte le partecipazioni detenute, ad eccezione di: (a) Autocamionale della Cisa s.p.a. (le cui quote sono ad oggi cedute); e (b) Toscana Energia s.p.a., perchè partecipazione non rispondente al perseguimento di obiettivi strategici all'ente.

Con successiva delibera consiliare n. 31 del 19 aprile 2011 l'amministrazione, a parziale modifica della delibera di ricognizione appena citata, ha ritenuto che la partecipazione in Toscana Energia s.p.a. fosse rispondente all'obiettivo strategico dell'ente e ne ha, pertanto, autorizzato il mantenimento.

Ad oggi le partecipazioni dirette del Comune sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	QUOTA PARTECIPAZIONE
Pietrasanta Sviluppo s.p.a.	100,00%
Ersu s.p.a.	46,60%
Versilia Acque s.p.a.	11,46%
Gaia s.p.a.	8,756%
ERP Lucca s.r.l.	7,35%
Internazionale Marmi e Macchine Carrara s.p.a.	0,61%
C.E.T. Srl	0,59%
CTT Nord s.r.l.	0,48%
Toscana Energia s.p.a.	0,0709%
Fidi Toscana s.p.a.	0,025%

Queste le partecipazioni indirette:

	DENOMINAZIONE	PARTECIPATA DIRETTA E % DI PARTECIPAZIONE
1	Vea Spa.	ERSU SpA (39,16%)
2	SET Srl	ERSU SpA (50%)
3	TECHSET S.r.l. in liquidazione	GAIA SpA (8,00%)
4	CARRARAFIERE SRL	INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE CARRARA Spa 100 %
5	Hydroversilia Srl	VEA SpA (100 %)
6	VEA Energia e Ambiente SpA (in corso di cessione)	VEA SpA (60 %)
7	Immobiliare CLAP SpA	CTT Nord Srl (100 %)

8	Emmepi Immobiliare	CTT Nord Srl (100%)
9	F.lli Lazzi srl unipersonale	CTT Nord Srl (100%)
10	Trasporti Toscani srlu	CTT Nord Srl (100%)
11	Vaibus scarl	CTT Nord Srl (60,00%)
12	CPT scarl	CTT Nord Srl (95,30%)
13	T Travel	CTT Nord Srl (60%)
14	MOBIT Scarl	CTT Nord Srl (30,50%)
15	CLuB scarl	CTT Nord Srl (35,00%)
16	COPIT SpA	CTT Nord Srl (30,00%)
17	CTT srl	CTT Nord Srl (37,25%)
18	Consorzio Toscano Trasporti scarl in liquidazione	CTT Nord Srl (22,22%)
19	Ti Forma	CTT Nord Srl (6,193%)
20	SGTM SpA	CTT Nord Srl (5,42%)
21	Herm srl	CTT Nord Srl (2,5%)
22	Crociere e turismo srl in liquidazione	CTT Nord Srl (2,00%)
23	Power Energia società cooperativa	CTT Nord Srl (0,032%)
24	S.I.C.I. S.g.r. S.p.A.	FIDI Toscana Spa (31,00%)
25	Biofund S.p.A.	FIDI Toscana Spa (3,42%)
26	Etruria S.r.l.	FIDI Toscana Spa (18,18%)
27	Revet S.p.A.	FIDI Toscana Spa (20,00%)
28	Centrale del Latte Firenze S.p.A.	FIDI Toscana Spa (23,89%)
29	Grosseto Sviluppo S.p.A.	FIDI Toscana Spa (3,40%)
30	Volta S.r.l.	FIDI Toscana Spa (1,70%)
31	Progetto Chianti S.r.l.	FIDI Toscana Spa (20%)
32	Montalbano Techology S.p.A.	FIDI Toscana Spa (partecipazione finanziaria)
33	Valdarno Sviluppo S.p.A.	FIDI Toscana Spa (partecipazione finanziaria)
34	Patto Duemila S.c.a r.l	FIDI Toscana Spa

		(partecipazione finanziaria)
35	Ti Forma S.c.a r.l.	FIDI Toscana Spa (partecipazione finanziaria)
36	Polo Navacchio S.p.A.	FIDI Toscana Spa (partecipazione finanziaria)
37	Pont-Tech S.c.a r.l.	FIDI Toscana Spa (partecipazione finanziaria)
38	Sviluppo Industriale S.p.A.	FIDI Toscana Spa (partecipazione finanziaria)
39	Gestione Bacini S.p.A.	FIDI Toscana Spa (partecipazione finanziaria)
40	FIN.PA.S. S.r.l.	FIDI Toscana Spa (partecipazione finanziaria)
41	Royal Tuscany Fashion Group S.p.A. (in liquidazione)	FIDI Toscana Spa (partecipazione finanziaria)
42	Floramiata S.p.A.	FIDI Toscana Spa (partecipazione finanziaria)
43	Compagnia Produttori Agro Ittici Mediterranei S.p.A.	FIDI Toscana Spa (partecipazione finanziaria)
44	Caseificio di Sorano S.c.a r.l.	FIDI Toscana Spa (partecipazione finanziaria)
45	Coop. Agricola Le Rene S.c.a r.l.	FIDI Toscana Spa (partecipazione finanziaria)
46	Le Chiantigiane S.c.a r.l.	FIDI Toscana Spa (partecipazione finanziaria)
47	Agricoltori del Chianti Geografico S.c.a r.l.	FIDI Toscana Spa (partecipazione finanziaria)
48	Produttori Agricoli Terre dell'Etruria S.c.a r.l	FIDI Toscana Spa (partecipazione finanziaria)
49	I.F.L. Italian Food & Lifestyle S.r.l.	FIDI Toscana Spa (partecipazione finanziaria)
50	Toscana Energia Green	Toscana Energia s.p.a. (100%)
51	Agestel	Toscana Energia s.p.a. (100%)
52	Gesam	Toscana Energia s.p.a. (40%)
53	Valdarno	Toscana Energia s.p.a.(30,04%)
54	Ti Forma	Toscana Energia s.p.a. (6,95%)

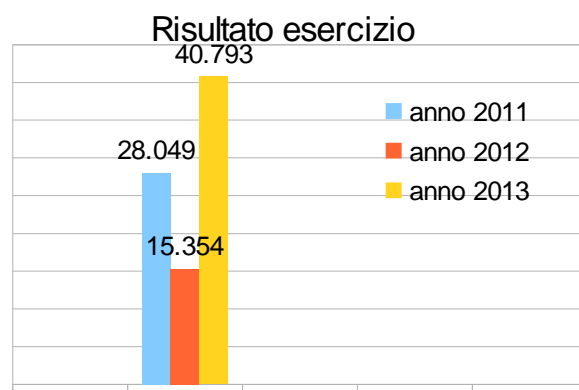
--	--	--

Dalla tabella di cui sopra si rileva come la maggior parte delle "indirette" siano concentrate in CTT Nord s.r.l., Fidi Toscana s.p.a. e Toscana Energia s.p.a.; società queste, delle quali il comune di Pietrasanta è socio con una percentuale inferiore all'1%. Dal che se ne trae come, difficilmente, l'amministrazione potrà esprimere alcuna strategia di gestione/partecipazione, non potendo fruire di alcuna capacità decisionale in seno alla partecipata di primo livello.

2 - Le Società dirette.

E.R.P. Lucca s.r.l. - Società con funzioni attinenti al recupero, alla manutenzione ed alla gestione amministrativa del patrimonio destinato all'Erp in proprietà dei Comuni e del patrimonio loro attribuito, ai sensi dell'art. 3, comma 1 L.R.T. 77/98. La società ha, inoltre, funzioni attinenti a nuove realizzazioni, secondo i contratti di servizio stipulati con la conferenza di ambito ottimale lode e con i singoli Comuni che ne sono soci. Il Comune partecipa alla Società nella misura del 7,35%.

I bilanci 2011, 2012 e 2013 sono in utile. Ne segue il grafico:



La società svolge servizi di interesse generale, ai sensi dell'art. 3 comma 27 e ss. della L. 244/2007, che ne giustificano il mantenimento (C.C. 76/2008).

Non vengono presentate proposte di razionalizzazione alla luce della legge stabilità 2015.

Ersu s.p.a. - Società per la gestione di servizi di igiene ambientale. E' partecipata dal Comune di Pietrasanta - nella quota del 46,60% - nonché dai Comuni di Massarosa, Seravezza, Stazzema e Forte dei Marmi.

La Società svolge servizi di interesse generale, ai sensi dell'art. 3 comma 27 e ss. della L. 244/2007, che ne hanno giustificato il mantenimento.

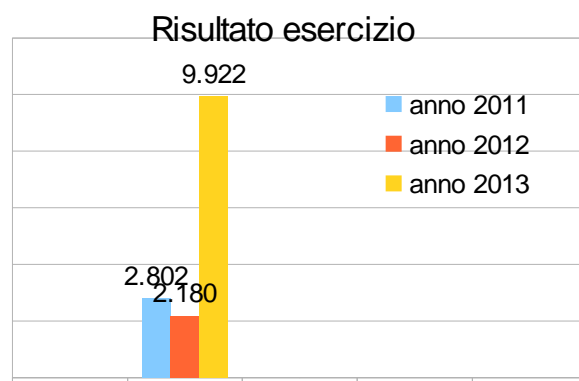
Pur tuttavia, si precisa che la Comunità d'Ambito Toscana Costa ha scelto di affidare il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio dell'ATO Toscana Costa a società mista che assumerà la qualità di gestore unico di ambito. In data 16 dicembre 2011 è stata costituita una società per azioni denominata RetiAmbiente s.p.a. a capitale pubblico, fino alla scelta del socio privato. La procedura prevede il conferimento in natura dei beni dei soci pubblici, in seguito alla valutazione degli stessi. A tal fine, con nota del 18 febbraio 2015, l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ha comunicato che sarebbe in corso di definizione la data per l'elaborazione delle nuove perizie, ovvero per l'aggiornamento di quelle già operate. Soltanto in seguito l'Autorità potrà diffondere un dettagliato programma nel quale verranno precisati fasi e termini della procedura relativa ai conferimenti.

Nelle more della stessa, esigenze di continuità del servizio rendono opportuno il mantenimento in vita della società fino alla conclusione della gara d'ambito. Si ritiene che, espletata la procedura, la società debba essere liquidata non sussistendo i presupposti al mantenimento ai sensi dell'art. 3, comma 27 legge 244/2007.

Non vengono, pertanto, presentate proposte di razionalizzazione alla luce della legge di stabilità 2015.

Consorzio Energia Toscana a responsabilità limitata, detta C.E.T. Srl – Persegue la razionalizzazione dell'uso dell'energia, allo scopo del più diretto impiego delle risorse naturali, in armonia con la protezione dell'ambiente dall'inquinamento derivante dai residui della combustione. Il Comune partecipa nella misura del 0,59%.

Gli ultimi esercizi si sono chiusi in utile.



La società svolge servizi di committenza o di centrali di committenza, ai sensi dell'art. 3 comma 27 e ss. della L. 244/2007, che ne giustificano il mantenimento, nella misura in cui il Comune si avvale del servizio stesso. Non vengono presentate proposte di razionalizzazione alla luce della legge di stabilità per il 2015.

CTT Nord s.r.l. - Società a capitale misto pubblico/privato, costituita a compimento di un percorso di aggregazione societaria sostenuto dalle principali aziende di trasporto pubblico della Toscana nord occidentale. Ad essa sono state conferite tutte le attività legate al trasporto pubblico precedentemente svolte da ATL s.p.a. di Livorno, CPT s.p.a. di Pisa e Clap s.p.a. di Lucca.

Con delibera n. 16 del 22 aprile 2013, il Consiglio comunale di Pietrasanta ha preso atto della sottoscrizione da parte di Clap s.p.a., di quote di CTT Nord s.r.l., mediante conferimento del proprio ramo operativo d'azienda di trasporto pubblico locale e ha approvato l'indirizzo strategico di sciogliere Clap s.p.a., mediante messa in liquidazione. In data 24 aprile 2013 i soci hanno deliberato lo scioglimento di Clap s.p.a., mediante liquidazione. Il 26 giugno 2014 è stato approvato il bilancio di liquidazione di Clap s.p.a. che definisce il patrimonio da assegnare ai soci in quote di CTT Nord s.r.l.. Le funzioni di Clap s.p.a. sono state quindi trasferite a CTT Nord.

L'attività della società rientra tra i servizi pubblici locali a rilevanza economica a rete. Non vengono presentate proposte di razionalizzazione alla luce della legge di stabilità per il 2015.

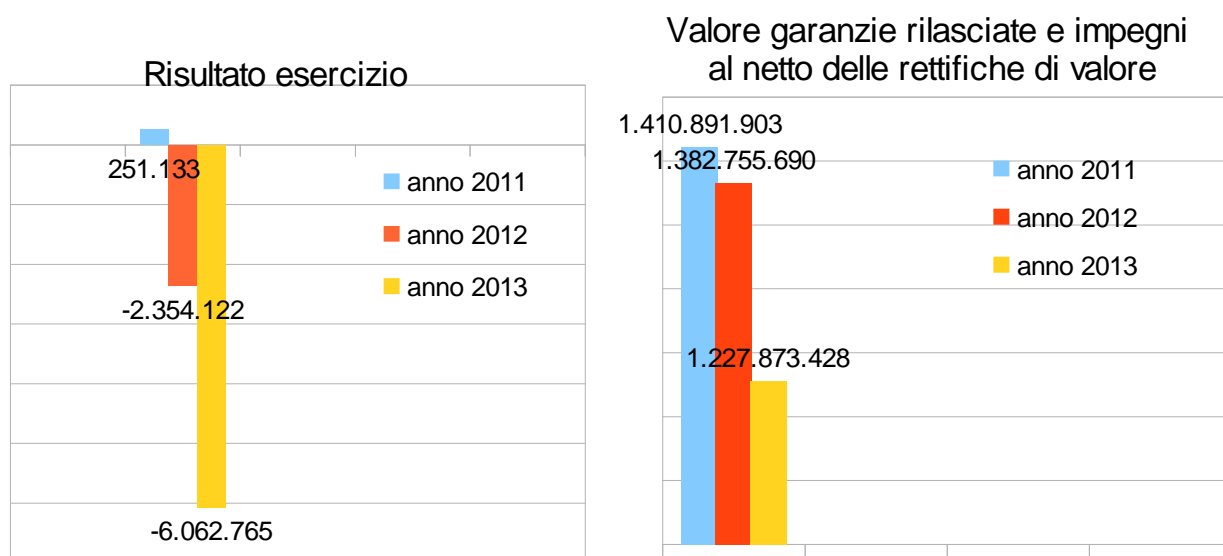
Fidi Toscana s.p.a. - L'oggetto della Società è quello di agevolare l'accesso al credito alle imprese di minori dimensioni.

La partecipazione del Comune è pari al 0,025%. La Società non è titolare di affidamenti diretti da parte del Comune.

Da un punto di vista economico si ricorda che, il bilancio 2012 ha riportato una perdita decisamente

rilevante (più di Euro 2 mln), motivata dalla gravità della crisi economica e finanziaria che negli ultimi tempi ha caratterizzato l'economia toscana che, di fatto, avrebbe determinato una riduzione del numero delle garanzie prestate del 37% circa. Con il bilancio 2013 la perdita d'esercizio si è ulteriormente aggravata raggiungendo i 6 mln circa.

Seguono alcuni dati economici:



E una sintesi degli elementi più significativi del conto economico e dello stato patrimoniale:

	2013	2012	
Margine di interesse	7.976	7.273	9,67%
Commissioni attive	6.239	6.123	1,90%
Margine di intermediazione	15.159	15.521	-2,33%
Rettifiche/riprese di valore	-12.744	-8615	47,93%
Risultato di esercizio	-6.063	-2.354	157,54%
Crediti verso banche a breve termine	54.425	61.019	-10,81%
Capitale sociale versato	160.163	156.458	2,37%

Sintesi dei risultati (importi riportati in E/000)

Sull'andamento economico della società la relazione sulla gestione del bilancio 2013 così riporta: "se l'andamento flettente dell'economia continuerà a comprimere sia la domanda di credito che, soprattutto, il livello degli impieghi bancari, con una conseguente contrazione dei volumi garantiti - se il sistema bancario non recupererà in tempi brevi la pregressa capacità di far credito, la necessaria liquidità ed un livello di condizioni applicate più contenuto - se infine la qualità del portafoglio crediti continuerà a deteriorarsi causando elevati flussi di sofferenze ed ingenti perdite ai soggetti garantiti, difficilmente l'andamento economico delle strutture che operano nel settore delle garanzie potrà recuperare le pregresse condizioni di equilibrio" (cfr. bilancio 2013, pagg. 12 e 13).

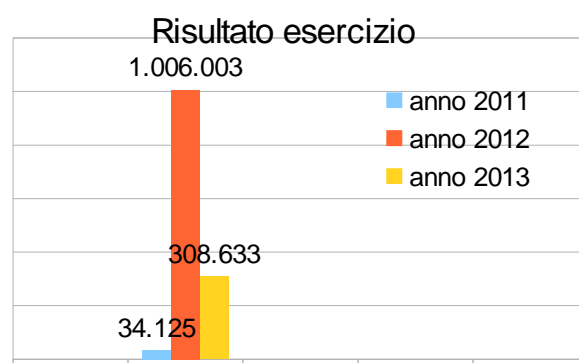
La composizione societaria non totalmente pubblica esclude a priori la sussistenza del controllo analogo.

In sede di ricognizione ex art. 3, comma 27, legge 244/2007, il Consiglio comunale (C.C. 76/2008) ha giustificato il mantenimento della partecipazione nella società. Non sono nel tempo intervenute rettifiche/modifiche delle decisioni consiliari. Tuttavia, in seguito alle persistenti perdite societarie ed a causa del fatto che la inconsistente percentuale di partecipazione comunale non permette all'ente di prospettare alcun accordo di ristrutturazione, piano di risanamento o quant'altro, viene proposto di inserire nel piano di razionalizzazione la dismissione delle azioni possedute, secondo termini e modalità che saranno scanditi nel paragrafo sub 4.2.

Gaia s.p.a. - La società ha per oggetto l'impianto e la gestione dei servizi idrici integrati, nonché le attività a questa complementari, presupposte o conseguenti. Dalla relazione sulla gestione bilancio 2013 si ricava che la società gestisce il SII in 48 Comuni delle province di Lucca, Massa Carrara e Pistoia.

Il comune di Pietrasanta partecipa alla società nella misura dell'8.756%.

Gli ultimi tre bilanci hanno chiuso in utile:



L'utile ante imposte del 2013 è pari a euro 2,67 mln con una crescita del 3% rispetto al corrispondente periodo 2012. L'utile d'esercizio è, infatti, pari a euro 308.633, dopo aver accantonato imposte correnti per euro 2.173.883 ed imposte differite attive nette per euro 191.535. I ricavi caratteristici risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente. Il margine operativo lordo presenta un incremento di oltre il 10% rispetto all'anno 2012 (+ 1,92 mln), mentre il risultato operativo è aumentato di circa 1,01 mln (+ 18,6%) passando dai 5,6 mln di euro dell'esercizio 2012 a 6,6 mln di euro alla fine dell'esercizio 2013. Di seguito viene riportato il prospetto del conto economico sintetico:

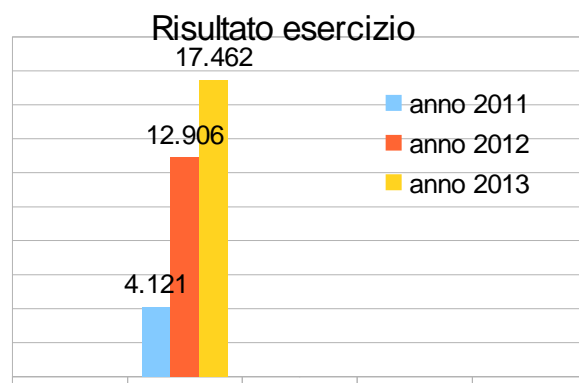
Descrizione (mln/€)	31/12/13	31/12/12	variazione %
Ricavi S.I.I.	72,84	63,86	14,00%
Margine operativo lordo	20,35	18,42	10,00%
Reddito operativo	6,65	5,6	19,00%
Risultato netto	0,31	1,01	

La società svolge servizi di interesse generale che ne giustificano il mantenimento.

Non vengono presentate proposte di razionalizzazione alla luce della legge di stabilità per il 2015.

Internazionale Marmi e Macchine Carrara s.p.a. - Società per la gestione del complesso fieristico e per l'attività di promozione dell'industria lapidea e delle tecnologie a livello locale, regionale e nazionale. La quota partecipativa è pari allo 0,61%.

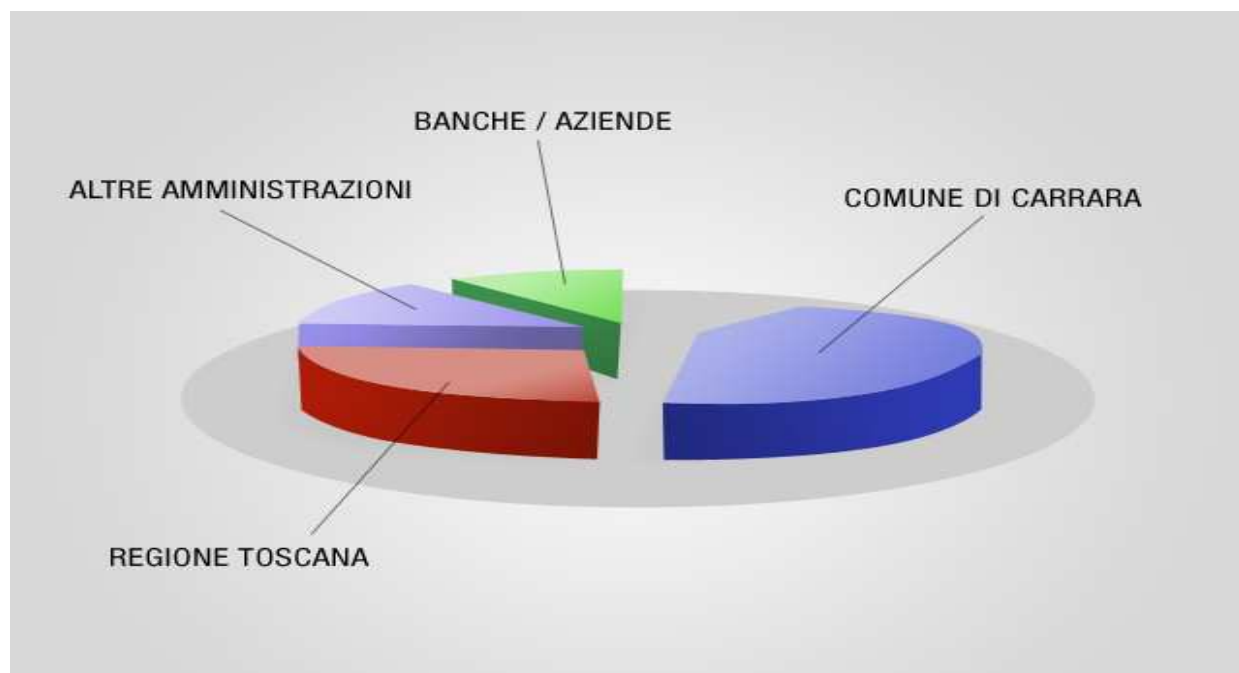
Gli ultimi tre bilanci hanno registrato un utile. Questi i dati:



L'assemblea dei soci, in data 28 agosto 2013 ha nominato i nuovi membri del CdA, nonché i componenti del Collegio Sindacale che andranno a scadere, quindi, con l'approvazione del bilancio 2015.

Sono azionisti principali: Regione Toscana, Comune di Carrara, Provincia di Massa Carrara, Comune di Massa, Provincia di Lucca e altre amministrazioni pubbliche.

Sono azionisti privati: Cassa di Risparmio di Carrara, Cassa di Risparmio di Lucca, Banca della Versilia e della Lunigiana Credito Cooperativo e oltre 400 aziende private.



La compagine societaria non totalmente pubblica porta ad escludere il cd. controllo analogo.

Numero componenti Cda: 6

Numero dei dipendenti: 3 (Quadro n.1 unità, 3° livello n. 1 unità, 4° livello n. 1 unità - part-time 90%).

In sede di ricognizione *ex art. 3, comma 27, legge 244/2007*, il Consiglio comunale (C.C. 76/2008) ha giustificato il mantenimento della partecipazione comunale nella società. Non sono, nel tempo, intervenute rettifiche/modifiche della decisione consiliare a suo tempo presa. Tuttavia, sulla base delle innovazioni di cui alla legge di stabilità 2015, sussistendo il presupposto di cui all'art. 1, comma 611, lett. b) legge 190/2014, viene proposto di inserire nel piano di razionalizzazione la dismissione delle azioni possedute dall'ente, secondo termini e modalità che saranno scanditi nel

paragrafo sub 4.2.

Pietrasanta Sviluppo s.p.a. - La società, posseduta per intero dal Comune di Pietrasanta, e costituita nel 2008, opera per il perseguimento degli obiettivi dell'amministrazione comunale con lo scopo primario di gestire e valorizzare il patrimonio conferito, di quello che verrà conferito e di quello acquisito; la stessa opera anche per ricercare la migliore efficienza dei servizi pubblici locali.

Ad oggi, i servizi alla stessa affidati sono: (a) servizio affissioni; (b) refezione scolastica; (c) gestione ZTL in località Focette; e (d) vigilanza e accertamento delle violazioni sulle aree di sosta a pagamento.

Con delibera consiliare n. 47 del 17 novembre 2014, l'amministrazione comunale ha approvato lo scioglimento dell'Azienda Speciale Farmaceutica di Pietrasanta (a causa delle costanti perdite e della situazione economica finanziaria della stessa), con retrocessione del ramo operativo al Comune, ai sensi dell'art. 118, comma 3 del d.lgs. 267/2000 e il contestuale conferimento del ramo alla Pietrasanta Sviluppo s.p.a.. La procedura è tutt'ora in corso.

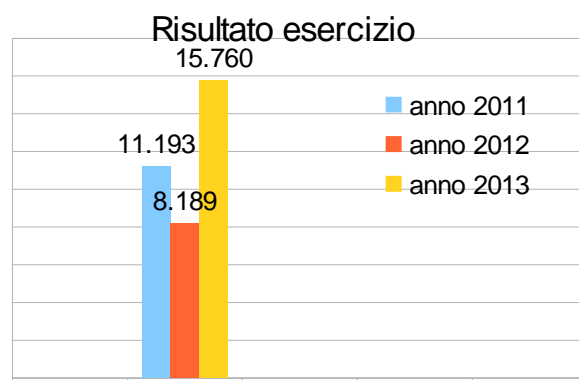
Essendo la quota di partecipazione societaria significativa (100%), si conclude l'analisi con ulteriori dati:

Numero amministratori: 1

Numero direttori/dirigenti: nessuno

Numero dipendenti: 48 (di cui 43 a tempo parziale).

Nel 2014 il costo annuale complessivo sostenuto per i compensi degli amministratori è stato ridotto del 36% rispetto a quello complessivamente sostenuto nell'anno 2013.



E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione in Pietrasanta Sviluppo s.p.a..

Non vengono presentate proposte di razionalizzazione alla luce della legge di stabilità per il 2015.

Toscana Energia s.p.a. - Società per la gestione del servizio di distribuzione del gas di qualsiasi specie in tutte le sue applicazioni, di energia elettrica, calore ed ogni altro tipo di energia, con destinazione ad usi civili, commerciali, industriali, artigiani ed agricoli.

Con delibera consiliare n. 31 del 2011, l'Amministrazione ha modificato l'atto di ricognizione n. 76/2008 autorizzandone il mantenimento, in quanto rispondente agli obiettivi strategici dell'ente.

La partecipazione del Comune è veramente minimale (pari allo 0,0709%).

La compagine societaria è composta da:

- Soci pubblici: 51,25%;
- Italgas: 48,08%;
- Banca Monte dei Paschi di Siena: 0,59%;
- Banca di Pisa e Fornacette Credito cooperativo: 0,08%.

I soci pubblici rappresentano soltanto il 51% circa, quindi Toscana Energia non è soggetta a controllo analogo.

La Società ha chiuso gli ultimi tre bilanci in attivo (il 2013 di quasi 37 mln, con un incremento rispetto al 2012 di 1.067 mila euro, pari al +3%).

Il margine operativo lordo conseguito nel 2013 ammonta a 94.008 mila euro e registra un incremento di 9.134 mila euro rispetto a quello del 2012 (+11%). L'incremento, secondo quanto si rileva dal bilancio 2013, sarebbe dovuto principalmente a: (i) maggiori ricavi della gestione caratteristica per 7.698 mila euro; (ii) maggiori altri ricavi e proventi per 613 mila euro; (iii) minori costi operativi per 824 mila euro.

L'utile operativo anno 2013 ammonta a 71.134 mila euro, con incremento di 7.972 mila euro rispetto a quello del 2012 (+13%). L'incremento, sempre secondo quanto desunto dal bilancio 2013, sarebbe dovuto principalmente ad incremento del margine operativo lordo per 9.134 mila euro, compensato da incremento degli ammortamenti per 1.162 mila euro.

Quanto al patrimonio netto, dal bilancio 2013 si ricava che lo stesso sarebbe diminuito rispetto al 2012 di 23,2 milioni di euro per effetto della distribuzione dei dividendi e di parte delle riserve disponibili effettuate nel corso dell'esercizio per 60 milioni. Segue la specifica della sua composizione:

Voci del patrimonio netto	valore al 31/12/2013	valore al 31/12/2012
Capitale	146.214.387	146.214.387
Riserve da sovrapprezzo azioni	128.592.924	150.422.599
Riserve di rivalutazione L. 342/00	-	-
Riserva legale	29.242.877	5.628.757
Riserve statutarie	-	-
Altre riserve	8.887.644	34.945.160
Utili portati a nuovo	-	38.007
Utile (perdita) dell'esercizio	36.755.265	35.688.921
Totale	349.693.097	372.937.831

Il capitale sociale pari a euro 146.214.387 è suddiviso in n. 146.214.387 azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, ed è interamente versato. Da bilancio 2013 si ricava che la società non ha emesso, durante l'anno 2013, né in esercizi precedenti, azioni di godimento, titolo o valori similari. Non possiede, inoltre, azioni proprie e non avrebbe acquistato né venduto azioni proprie nel corso dell'anno.

L'indebitamento finanziario netto* è sintetizzato nella tabella che segue:

migliaia di euro	consuntivo 2012	consuntivo 2013	variazioni % 2013 vs 2012
Indebitamento finanziario netto a lungo termine	98.503	68.516	-30
Debiti finanziari a m/l	98.503	68.516	-30
Indebitamento finanziario netto a breve termine	39.206	112.532	187
Debiti finanziari netti a breve	40.193	114.297	184

Disponibilità liquide	-987	-1.766	79
Totale indebit. finanz. netto	137.709	181.048	31

* da rendiconto finanziario

Sulla base delle innovazioni di cui alla legge di stabilità 2015, al fine di addivenire ad una riduzione delle partecipazioni in società di capitali, e venendo meno per l'amministrazione l'obiettivo strategico al mantenimento di tale partecipazione in quanto non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente, viene proposto di inserire nel piano di razionalizzazione la dismissione delle azioni possedute, secondo termini e modalità che saranno scanditi nei paragrafi successivi.

Versilia Acque s.p.a. - Società per la gestione e realizzazione di impianti idroelettrici e per la gestione di servizi pubblici per Comuni.

Nel merito degli aspetti prettamente economici - scorrendo il bilancio al 31/12/2012 ed in particolare il conto economico - si può ricavare il fatto che la società non è in grado di generare ricchezza tramite la sua gestione ordinaria. Il Margine Operativo Lordo infatti, indicatore della economicità operativa dell'azienda risulta, al 31/12/2012, negativo di Euro 103.922,00 (sono presenti soltanto costi di produzione, mentre i ricavi dalle vendite sono pari a zero). Il valore della produzione è positivo soltanto perché sono presenti altri ricavi - non da vendite - derivanti da rimborso spese da clienti (per Euro 3.240,00) e da affitti commerciali (per Euro 44.221,00). Stesso discorso vale per il bilancio al 31/12/2013.

Si rilevano anche importanti criticità dovute a plurime esposizioni creditorie nei confronti di una sua partecipata. La nota integrativa anno 2012 menziona - nel dettaglio - la concessione, nel corso dell'anno, di un finanziamento in favore della società da lei partecipata, Hydroversilia s.r.l., (in perdurante perdita d'esercizio), pari a Euro 410.350,00, a titolo di copertura dei costi dell'investimento realizzato che, in aggiunta a quello in precedenza erogato pari a Euro 100.000,00, determina un credito (comprensivo di interessi) di Euro 536.237,00. Entrambi i finanziamenti sono a titolo "fruttifero"; pur tuttavia l'esposizione creditoria di Vea appare decisamente elevata, anche in considerazione dei dati patrimoniali di Hydroversilia, tra cui il capitale sociale pari a Euro 115.000,00, il valore del patrimonio netto al 31/12/2011 di Euro 12.307,00 ed il risultato esercizio 2011 in negativo di Euro 74.628,00. L'esposizione di Vea nei confronti della Sua controllata è ulteriormente aggravata dall'iscrizione di un pegno di Euro 800.000,00 concessa nel corso dell'esercizio 2009, sulle disponibilità monetarie depositate presso la Cassa di Risparmio di San Miniato Ag. di Massa, a garanzia del finanziamento concesso dalla stessa banca a favore di Hydroversilia, per la realizzazione della centrale idroelettrica in località Cardoso (LU). Al 31/12/2013 la parte delle disponibilità monetarie gravate da pegno esistenti presso la CRSM ammontano ad Euro 270.000,00.

La società ha, comunque, chiuso in utile gli ultimi tre esercizi.

Numero amministratori: 1

Numero dipendenti: 0

La società non ha, quindi, dipendenti nella stessa impiegati; di converso ha spese dell'amministratore unico.

Da quanto si evince della nota integrativa di bilancio 2013 - l'unica attività svolta dalla Società è "*quella di gestione delle partecipazioni*" in: (i) Hydroversilia s.r.l. (della quale Vea s.p.a. detiene il 40% delle quote); e (ii) Vea Energia Ambiente (della quale Vea s.p.a. detiene il 60% delle quote societarie).

Recentemente è stato nominato un amministratore unico che, a seguito di perizia, dovrà provvedere alla liquidazione/fusione societaria. Ad oggi non risulta che sia stato nominato alcun perito per la valutazione della società.

Nel corso del 2014 gli organi amministrativi della società hanno avviato una procedura di vendita

ad opera di VEA Energia Ambiente SpA della quota di partecipazione nel capitale della società Hydroversilia s.r.l. in favore di Versilia Acque s.p.a., poi procedendo ad una riduzione volontaria del capitale sociale, pari a Euro 5.511.230 sottoscritti e versati, di VEA SpA, per un importo pari a € 3.000.000 (tre milioni), ai sensi dell'articolo 2445 del codice civile.

Dal verbale assemblea del 12/11/2014 rep. Repertorio n. 4282 Raccolta n. 3377 del notaio Carlo Frati, emerge che *"la riduzione del capitale sociale proposta, è legata alla volontà dei soci, già più volte manifestata nel corso delle precedenti assemblee ordinarie, di porre, a breve termine, in liquidazione la società per avvenuto raggiungimento dell'oggetto sociale e/o, ricorrendone i presupposti, per addivenire alla fusione per incorporazione da parte della società ERSU S.P.A."*

Pertanto, la proposta di razionalizzazione alla luce della legge di stabilità 2015 risulta già avviata, posto il procedimento di liquidazione/fusione della società.

3. -La strategia di razionalizzazione del piano operativo.

Le talvolta inconsistenti percentuali di partecipazione fanno sì che il Comune si trovi nella concreta impossibilità di indirizzare le decisioni societarie anche verso procedure di ristrutturazione aziendali. Di talché, in vista dell'obbligo di razionalizzazione delle partecipazioni, l'unica decisione che il Comune può prendere, per le partecipazioni minoritarie, è quella di cedere le azioni possedute.

L'Ente, quindi, cederà le quote di Fidi Toscana s.p.a., Internazionale Marmi e Macchine Carrara s.p.a. e Toscana Energia s.p.a. e dismetterà Versilia Acque s.p.a. (per liquidazione/fusione).

A latere del piano operativo di razionalizzazione verranno conferiti in Retiambiente s.p.a. gli *assets* aziendali di Ersu s.p.a. che riguardano il servizio di spazzamento, raccolta e valorizzazione dei rifiuti.

4. - Tempi e modalità di attuazione. 4.1- Versilia Acque s.p.a. e Ersu s.p.a..

Quanto a Versilia Acque s.p.a., si ricorda che l'amministratore unico dovrebbe aver avviato la procedura di liquidazione/fusione della Società. Tempi e modalità della liquidazione/fusione saranno scanditi direttamente dallo stesso.

Quanto ad Ersu s.p.a., è in corso la procedura per il conferimento degli *assets* a Retiambiente s.p.a.. Anche in tal caso, tempi e modalità saranno dettagliati dall'Autorità d'Ambito al momento della fissazione della data per le valutazioni societarie.

4.2 - Fidi Toscana s.p.a. - Internazionale Marmi e Macchine Carrara s.p.a. - Toscana Energia s.p.a.

Queste le modalità operative:

Fidi Toscana s.p.a. - L'esiguità della percentuale della partecipazione non giustifica la richiesta di perizia il cui costo peserebbe interamente sul bilancio dell'ente. Il prezzo delle azioni a base d'asta sarà, quindi, determinato con il metodo del patrimonio netto.

Il comune provvederà ad avviare una procedura ad evidenza pubblica per la cessione della partecipazione entro il 31 ottobre 2015, condizionando l'aggiudicazione definitiva al mancato esercizio del diritto di prelazione previsto nell'art. 9 dello statuto societario.

Internazionale Marmi e Macchine Carrara s.p.a. - Anche in tal caso, l'esiguità della percentuale della partecipazione non giustifica la richiesta di perizia il cui costo peserebbe interamente sul bilancio dell'ente. Il prezzo delle azioni a base d'asta sarà, quindi, determinato con il metodo del patrimonio netto.

Il comune provvederà ad avviare una procedura ad evidenza pubblica per la cessione della partecipazione entro il 31 ottobre 2015, condizionando l'aggiudicazione definitiva al mancato esercizio del diritto di prelazione previsto nell'art. 4 dello statuto societario.

Toscana Energia s.p.a. - Il comune provvederà ad avviare una procedura ad evidenza pubblica per la cessione della partecipazione entro il 31 ottobre 2015, condizionando l'aggiudicazione definitiva al mancato esercizio del diritto di prelazione previsto nell'art. 8 dello statuto societario.

5 - Risparmi da conseguire.

L'amministrazione comunale non versa alcun corrispettivo alle società Fidi Toscana s.p.a., Internazionale Marmi e Macchine Carrara s.p.a. e Toscana Energia s.p.a., pertanto, l'unico beneficio della cessione della partecipazione sarà il valore della partecipazione stessa che, nella specie, sarà pari a: (i) circa Euro 42.241,06 per Fidi Toscana s.p.a. (il patrimonio netto al 31/12/2013 è pari a Euro 168.964.253); (ii) circa Euro 184.698,27 per Internazionale Marmi e Macchine Carrara s.p.a. (il patrimonio netto al 31/12/2013 è pari a Euro 30.278.406); e (iii) circa Euro 247.932,40 per Toscana Energia s.p.a. (il patrimonio netto al 31/12/2013 è pari a Euro 349.693.097).

Verranno, infine, considerati gli effetti delle procedure in essere che interessano Versilia Acque s.p.a. e Ersu s.p.a..

Pietrasanta, 20 marzo 2015

Il Dirigente Servizi Finanziari
Dott. Massimiliano Germiniasi